

COMUNE DI SAN SEVERO

Provincia di Foggia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Nunzio Lobaccaro - Presidente
Dott. De Chirico Michele - Componente
D.ssa Valente Addolorata Lucia - Componente

Comune di San Severo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 10/04/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

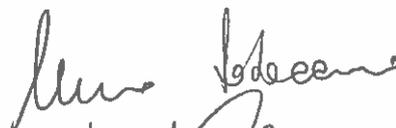
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di San Severo (FG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 10 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Nunzio Lobaccaro

- Presidente



Dott. De Chirico Michele

- Componente



D.ssa Valente Addolorata Lucia - Componente



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE.....	22
B) SPESE.....	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	26
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Severo nominato con delibera consiliare n. 40 del 15/07/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

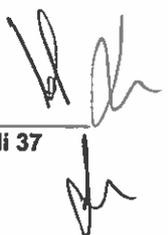
- ha ricevuto in data 5 aprile 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 1° aprile 2017 con delibera n. 94 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;



- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;



- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 1° aprile 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

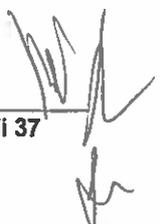
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo"), con deliberazione di Consiglio Comunale del 19 gennaio 2016, n. 2\ prevedendo anche lo sgravio di "debiti fiscali pregressi".



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 9 giugno 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 754 in data 19 maggio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

È, comunque, stato evidenziato il permanere di pagamenti eseguiti dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati

Con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	11.441.064,56
di cui:	
a) Fondi vincolati	18.570.116,36
b) Fondi accantonati	8.210.414,53
c) Fondi destinati ad investimento	854.182,80
DISAVANZO DA RIPIANARE	-16.193.649,13

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- a) *ripianto negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.*

Con delibera consiliare n 22 del 13 luglio 2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 7 luglio 2015 con verbale n. 734 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi (non più di trenta anni) a quote annuali costanti di euro 539.788,30

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando sul rendiconto della gestione 2015 parere favorevole con verbale n 754 del 19 maggio 2016.

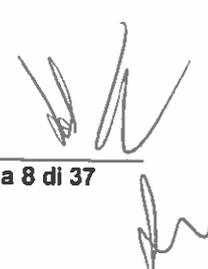
Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere che trovano copertura nel bilancio di previsione 2017-2019.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	8.180.723,34	9.860.147,81	7.937.574,85
Di cui cassa vincolata	8.051.264,04	7.811.367,93	5.545.989,66
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1655974,7			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2530775,95			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3881996,43	2.463.169,73		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	29.043.382,22	28.160.789,46	28.276.982,08	28.428.557,25
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.613.197,61	5.257.339,67	4.966.613,81	4.966.613,80
2	<i>Entrate extratributarie</i>	3.856.628,00	3.009.643,41	3.603.417,94	3.646.629,41
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	10.118.930,27	7.478.342,49	14.792.032,15	18.025.500,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	43.939,76	1.096.580,67	912.694,98	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.743.875,22	9.477.107,87	8.000.000,00	8.000.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	71.699.496,28	71.239.361,00	71.241.263,33	71.243.177,11
	TOTALE	132.119.449,36	125.719.164,57	131.793.004,29	134.310.477,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	140.188.196,44	128.182.334,30	131.793.004,29	134.310.477,57

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		539788,30	539788,30	539788,30	539788,30
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	45618808,46	37696377,73	35756862,57	35935096,08
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	13130358,78	8771882,54	15742180,25	18062953,12
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	1500	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	455869,4	456316,86	512909,84	529462,96
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8743875,22	9477107,87	8000000	8000000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	71699496,28	71239361	71241263,33	71243177,11
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	139648408,14	127642546,00	131253215,99	133770689,27
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	139648408,14	128182334,30	131793004,29	134310477,57
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	0,00	0,00	0,00	0,00

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il Bilancio non presenta avanzo o disavanzo tecnico in quanto a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, il totale i residui passivi reimputati ad un esercizio è stato di importo pari alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione non è prevista la generazione di FPV. Ciò dipende anche dal fatto che l'approvazione del Bilancio è antecedente al riaccertamento ordinario dei residui per il rendiconto 2016.

In occasione del parere al rendiconto della gestione, l'organo di revisione verificherà con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Con riferimento agli investimenti, si rileva l'assenza di FPV in fase previsionale, ciò dipende dal fatto che le fonti di finanziamento saranno da accertarsi nello stesso anno in cui saranno assunti gli impegni.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.947.723,36
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.035.467,39
2	Trasferimenti correnti	10.064.903,82
3	Entrate extratributarie	3.548.663,54
4	Entrate in conto capitale	10.079.510,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	1.650.875,36
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.477.107,87
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	71.239.361,00
	TOTALE TITOLI	135.095.889,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	143.043.612,75

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	42.739.375,14
2	Spese in conto capitale	11.476.206,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.500,00
4	Rimborso di prestiti	456.316,86
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	9.477.107,87
7	Spese per conto terzi e partite di giro	71.239.361,00
	TOTALE TITOLI	135.389.866,87
	SALDO DI CASSA	7.653.745,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata secondo la seguente metodologia:

- 1) per le entrate dei primi sei titoli, si è partiti dalla somma delle previsioni di competenza più quelle dei residui e successivamente, sono stati modificati gli importi di quei capitoli soggetti al fondo crediti dubbia esigibilità in considerazione del grado di riscossione ottenuto negli anni precedenti;
- 2) per le entrate del titolo sette e nove, la cassa è quantificata con gli stessi importi previsti in competenza;
- 3) per le spese dei primi tre titoli, lo stanziamento di cassa è pari alla somma dei residui e del 80% dello stanziamento di competenza ad eccezione dei capitoli relativi al personale per i quali la previsione di spesa è pari alla somma dei residui e dello stanziamento di competenza;
- 4) per il titolo quarto, quinto e sesto, lo stanziamento di cassa è uguale a quello di competenza e coerente con le contropartite in entrata.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 5.545.989,66

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		7.947.723,36	7.947.723,36	7.947.723,36
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregr.	21.999.649,42	28.276.982,08	50.276.631,50	29.035.467,36
2 Trasferimenti correnti	4.807.564,15	5.257.339,67	10.064.903,82	10.064.903,82
3 Entrate extratributarie	6.681.430,62	3.009.643,41	9.691.074,03	3.548.663,50
4 Entrate in conto capitale	2.601.167,92	7.478.342,49	10.079.510,41	10.079.510,41
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	554.294,69	1.096.580,67	1.650.875,36	1.650.875,36
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	9.477.107,87	9.477.107,87	9.477.107,87
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	498.951,73	71.239.361,00	71.738.312,73	71.239.361,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.143.058,53	133.783.080,55	170.926.139,08	143.043.612,36
1 Spese correnti	18.914.212,75	37.696.377,73	56.610.590,48	42.739.375,36
2 Spese in conto capitale	5.569.122,92	8.771.882,54	14.341.005,46	11.476.206,36
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	1.500,00	1.500,00	1.200,00
4 Rimborso di prestiti	-	-	-	-
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	9.477.107,87	9.477.107,87	9.477.107,87
7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.444.395,88	71.239.361,00	75.683.756,88	71.239.361,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.927.731,55	127.186.229,14	156.113.960,69	134.933.250,36
SALDO DI CASSA	8.215.326,98	6.596.851,41	14.812.178,39	8.110.362,73

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	539.788,30	539.788,30	539.788,30
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.427.772,54	36.847.013,83	37.041.800,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	37.696.377,73	35.756.862,57	35.935.096,08
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.510.092,71	3.051.435,72	3.605.022,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	456.316,86	512.909,84	529.462,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.264.710,35	37.453,12	37.453,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.297.169,73	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	32.459,38	37.453,12	37.453,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	- 0,01
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 32.459,38 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi per violazioni codice della strada

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- parziale copertura del fondo crediti dubbia esigibilità, (quota liberatasi a seguito di riscossioni effettuate);

- parziale copertura dei capitoli di spesa legati al contenzioso (derivante dalla quota liberatasi dal fondo contenzioso accantonato in bilancio);
- copertura della quota annua relativa all'anticipazione di liquidità iscritta nel titolo I delle spese e destinata a fine anno a confluire in avanzo accantonato.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	755.703,03	241.522,09	145.160,74
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
cessione aree 167	0,00	0,00	0,00
TOTALE	755.703,03	241.522,09	145.160,74

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	445000,00	445000,00	445000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	445000,00	445000,00	445000,00

La spesa corrente finanziata da entrate non ricorrenti confluisce in buona percentuale nel fondo crediti dubbia esigibilità

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	28.160.789,46	28.276.982,08	28.428.557,25
Titolo 2	5.257.339,67	4.966.613,81	4.966.613,80
Titolo 3	3.009.643,41	3.603.417,94	3.646.629,41
Titolo 4	7.478.342,49	14.792.032,15	18.025.500,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	43.906.115,03	51.639.045,98	55.067.300,46

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 *	34.709.556,57	32.705.426,80	32.330.073,69
Titolo 2	8.771.882,54	15.742.180,25	18.062.953,12
Titolo 3	1.500,00		
Totale spese finali	43.482.939,11	48.447.607,05	50.393.026,81
Differenza	423.175,92	3.191.438,93	4.674.273,65

* Calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 468 della Legge di Stabilità 2017.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

(Indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n...72. Del 22/03/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo

di revisione ha formulato il parere con verbale n 4 in data 22 marzo 2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di



inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	28160789,46	28276982,08	28428557,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	5257339,67	4966613,81	4966613,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3009643,41	3603417,94	3646629,41
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7478342,49	14792032,15	18025500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37696377,73	35756862,57	35935096,08
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1741814,06	3051435,77	3605022,39
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1245007,10	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	34709556,57	32705426,80	32330073,69
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8771882,54	15742180,25	18062953,12
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	8771882,54	15742180,25	18062953,12
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1500,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 +	(-)	1500,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		423175,92	3191438,93	4674273,66

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 8.204.022,80, con una diminuzione di euro 5.963,65 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	1.255.888,20	777.546,68	-	-	-
IMU	-	-	1.800.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TASI	-	-	-	400.000,00	400.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	1.355.546,15	1.602.962,81	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TRIBUTI MINORI	111.237,57	127.642,36	5.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	2.722.671,92	2.508.151,85	2.205.000,00	2.035.000,00	2.035.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	929.626,79		728.029,27	823.702,29	969.061,51

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
refezione scolastica	305.000,00	561.887,14	54,28136334
refezione anziani	80.000,00	156.229,16	51,20682976
Teatri-musei-gallerie-mostre ecc.	37.000,00	586.896,73	6,304345911
soggiorno climatico anziani	65.000,00	98.866,71	65,74508244
impianti sportivi	20.000,00	150.815,68	13,26122058
TOTALE	507.000,00	1.554.695,42	32,61088915

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è pari a € 0,00 in quanto tali entrate presentano un tasso di riscossione del 100%.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 81 del 27/3/2017 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 32,61 %.

In merito si osserva: La percentuale di copertura appare piuttosto bassa data la situazione complessiva dell'ente si suggerisce per il futuro di prevedere una percentuale di copertura più alta.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare le tariffe precedenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	650.000,00	750.000,00	750.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	650.000,00	750.000,00	750.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	273237,5	382818,75	450375,85
Percentuale fondo (%)	42,03653846	51,0425	60,05011333

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 129.837,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 76 in data 27 marzo 2017 le somma di euro 129.837,50 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 10.438,79 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 97.378,13

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 32.459,37

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	462.502,78	50%
2016	595.330,55	0
2017	914.556,49	0
2018	350.000,00	0
2019	250.000,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

La previsione di entrata relativa ai permessi a costruire per l'anno 2017, appare non coerente con il trend degli ultimi anni.

Si suggerisce, pertanto, di effettuare un costante ed attento monitoraggio della suddetta posta di entrata e di attivare la correlata spesa del titolo II solo dopo l'effettivo accertamento della risorsa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente		8.139.875,14	8.135.812,14	8.088.312,14
102	imposte e tasse a carico ente		731.218,04	737.118,04	737.618,04
103	acquisto beni e servizi		21.339.544,98	20.605.988,85	20.424.188,84
104	trasferimenti correnti		2.391.393,30	2.019.913,30	2.019.913,29
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi		369.534,43	392.594,52	376.041,38
108	altre spese per redditi di capitale		4.000,00	4.000,00	4.000,00
109	altre spese correnti		4.720.811,84	3.861.435,72	4.285.022,39
TOTALE		0,00	37.696.377,73	35.756.862,57	35.935.096,08

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 55.969,56;;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.634.983,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 4 in data 22 marzo 2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	8.809.561,00	8.139.875,14	8.135.812,14	8.088.312,14
Spese macroaggregato 103	106.515,00	130.600,00	130.600,00	130.600,00
Irap macroaggregato 102	551.208,00	506.718,04	501.117,15	500.961,15
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (spese elezioni)	24.550,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.491.834,00	8.777.193,18	8.767.529,29	8.719.873,29
(-) Componenti escluse (B)	856.851,00	842.449,83	812.109,31	813.191,31
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.634.983,00	7.934.743,35	7.955.419,98	7.906.681,98
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.634.983,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Organo di Revisione ha preso atto che non vi sono stanziamenti di spesa per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	44.549,29	80,00%	5.345,91	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	69.115,85	80,00%	13.823,17	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	32.319,66	50,00%	16.159,83	16.100,00	16.100,00	16.100,00
Formazione	10.185,50	50,00%	5.092,75	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE	156.170,30		40.421,66	36.600,00	36.600,00	36.600,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'ente si è avvalso di tale facoltà, in particolare, l'accantonamento al fondo fa riferimento agli incassi in conto competenza e in conto residui e agli accertamenti in competenza del triennio

2011-2013 e al rapporto tra gli incassi di competenza e in conto residui intervenuti nell'esercizio successivo, a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente e gli accertamenti dell'esercizio precedente per gli anni 2015 e 2016 (biennio di riferimento 2014 – 2015)

$FCDE(2014 - 2015) = (\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X) / \text{Accertamenti esercizio } X$

$FCDE (2011-2013) = (\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incasso a residui}) / \text{Accertamenti esercizio } X$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'ente si è avvalso di tale facoltà in particolar modo per le entrate da lotta all'evasione tributaria e per le entrate da violazione al codice della strada.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

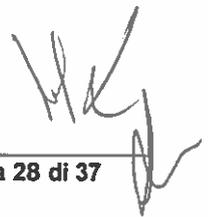
Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:



ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	28.160.789,46	2.205.613,30	2.205.613,30	0	7,832214
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.257.339,67	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.009.643,41	304.479,41	304.479,41	0	10,116794
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.741.194,39	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	45.168.966,93	25.100.92,71	25.100.92,71	0	5,557118
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	36.427.772,54	25.100.92,71	25.100.92,71	0	6,890607
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	8.741.194,39	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	28.276.982,08	2.630.668,28	2.630.668,28	0	9,3032144
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.966.613,81	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.603.417,94	420.767,49	420.767,49	0	11,676899
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.792.032,15	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	51.639.045,98	3.051.436,77	3.051.436,77	0	5,909164
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	36.847.013,83	3.051.436,77	3.051.436,77	0	8,2813652
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.792.032,15	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	28.428.557,25	3.110.001,81	3.110.001,81	0	10,93971
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.966.613,80	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.646.629,41	495.020,58	495.020,58	0	13,574743
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.025.500,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	55.067.300,46	3.605.022,39	3.605.022,39	0	6,546575
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	37.041.800,46	3.605.022,39	3.605.022,39	0	9,7323088
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	18.025.500	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 240.028,05 pari allo 0,64% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 200.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 200.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	3.904,42	3.904,42	3.904,42
Altri accantonamenti (fondo rinnvi contrattuali e fondo imprevisti)	81.116,02	30.016,02	30.016,02
TOTALE	85.020,44	33.920,44	33.920,44

Dalla relazione del servizio Avvocatura Comunale si evince che non sussistono nuovi contenziosi rispetto a quelli già in essere e che per quest'ultimi il relativo fondo accantonato in avanzo d'amministrazione appare sufficiente. Da ciò deriva l'assenza di accantonamento per il contenzioso nel bilancio di previsione 2017-2019.

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro 1.080.799,16, l'ente ha vincolato attività potenzialmente alienabili per euro 1.184.103,39 interamente riportato nel risultato d'amministrazione di esercizi precedenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi a propri organismi partecipati, né prevede di farlo per gli anni dal 2017 al 2019.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, ad eccezione del PATTO DI FOGGIA SOC. CONSORTILE spa il cui ultimo rendiconto approvato risulta essere al 31.12.2013. Nel bilancio di previsione sono indicati gli indirizzi internet in cui sono pubblicati i bilanci di previsioni degli organismi partecipati.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Non vi sono organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione degli utili, né organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha e non ha avuto debiti nei confronti di società partecipate, pertanto non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 cioè della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

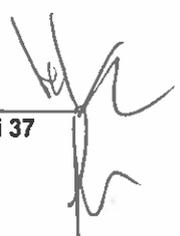
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue: il piano prevedeva l'alienazione di quote societarie per un importo di € 2.065,80. Lo stesso piano non risulta ad oggi attuato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:



avanzo d'amministrazione	€ 166.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	€ 32.459,38	€ 37.453,12	€ 37.453,12
alienazione di beni	€ 760.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.550.000,00
contributo per permesso di costruire	€ 914.556,49	€ 350.000,00	€ 250.000,00
saldo positivo partite finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	€ 2.873.020,00	€ 11.772.032,15	€ 14.705.500,00
trasferimenti in conto capitale da altri	€ 1.910.766,00	€ 0,00	€ 0,00
mutui	€ 1.096.580,67	€ 912.694,98	€ 0,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	€ 1.020.000,00	€ 1.520.000,00	€ 1.520.000,00
altre risorse non monetarie			
totale	€ 8.773.382,54	€ 15.742.180,25	€ 18.062.953,12

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	2.920.766,00	1.500.000,00	1.500.000,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	2.920.766,00	1.500.000,00	1.500.000,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	356.845,56	381.435,66	359.907,71	414.496,81	397.558,64
entrate correnti	36.779.567,16	34.975.500,88	37.908.431,49	36.044.760,47	36.427.772,54
% su entrate correnti	0,97%	1,09%	0,95%	1,15%	1,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	10.593.257,33	9.866.886,40	9.450.848,83	10.124.367,31	10.557.407,11
Nuovi prestiti (+)			1.096.580,67	912.694,98	
Prestiti rimborsati (-)	366.370,93	415.869,40	423.062,19	479.655,18	496.208,30
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	-360.000,00	-168,17			
Totale fine anno	9.866.886,40	9.450.848,83	10.124.367,31	10.557.407,11	10.061.198,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	356.845,56	381.435,66	359.907,71	414.496,81	397.558,64
Quota capitale	366.370,93	415.869,40	423.062,19	479.655,18	496.208,30
Totale	723.216,49	797.305,06	782.969,90	894.151,99	893.766,94

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi (indicati nella nota integrativa o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato):

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il collegio suggerisce di dare seguito ai propositi di razionalizzazione nella gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, come anche in evidenza nella relazione tecnica allegata al piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2017-2019.

Il collegio, infine suggerisce all'ente un rafforzamento degli uffici finanziari, soprattutto in questa delicata fase di novità operative e di nuovi adempimenti da effettuare, ciò in considerazione del fatto che nel corso dell'anno 2016 ci sono stati diversi ritardi e/o omissioni sul fronte degli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione economico-finanziaria. Infatti ad oggi non risulta ancora approvato il nuovo e necessario regolamento di contabilità; a luglio scorso non è stato approvato il Dup, né l'aggiornamento dello stesso entro il 31 dicembre e con esso i suoi allegati (Programma triennale opere pubbliche ect.); il PEG relativo all'anno 2016 è stato approvato solo a Dicembre 2016.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

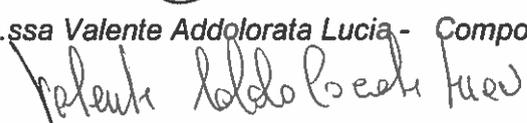
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE


 Rag. Nunzio Lobaccaro - Presidente

 Dott. De Girino Michele - Componente

 D.ssa Valente Addolorata Lucia - Componente